

VINCOLO PAESAGGISTICO D.M. 26/03/1955

Artt. 136 e 157 D.Lvo 42/2004

Il D.M. 26/03/1955 pubblicato in G.U. n. 92 del 21/04/1955 ha decretato il notevole interesse pubblico ai sensi della L. 1497/1939 di tre zone site a Recanati.

La prima zona (*cosiddetta area vincolata per la presenza del Colle dell'Infinito*, individuata nella tavole di PRG) è vincolata per il caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, che ad oggi va inteso ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. c) del D.Lvo 42/2004 Codice dei Beni Culturali.

La seconda zona (area sottostante il Palazzo Comunale, *cosiddetta zona Viale Adriatico*, individuata nella tavole di PRG) è vincolata per il vasto panorama che si gode dalla strada comunale, che ad oggi va inteso ai sensi dell'art. 136 c. 1 lett. d) del D.Lvo 42/2004 Codice dei Beni Culturali.

La terza zona (cosiddetta località Le Grazie e Villa Teresa) con successivo D.M. 20/03/1970 è stata stralciata dal vincolo imposto con D.M. 26/03/1955.

Atteuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata ai termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 14 dicembre 1954, n. 2334;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada dalla statale n. 7 alla provinciale Benevento-Apice, in contrada Recupo, in provincia di Benevento, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1955

EINAUDI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 marzo 1955
Registro n. 9 Lavori pubblici, foglia n. 362

(1957)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1955.

Autorizzazione alla Società « Helvetia - Compagnia svizzera d'assicurazioni contro l'incendio », con sede in San Gallo e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, ad estendere l'esercizio assicurativo al ramo guasti dell'acqua.

**IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO**

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1948, con il quale la Società « Helvetia - Compagnia svizzera d'assicurazioni contro l'incendio », con sede in San Gallo è rappresentanza generale per l'Italia in Milano, è stata autorizzata ad esercitare le assicurazioni nei rami incendio, furti, vetri e cristalli;

Vista la domanda con la quale la predetta Società chiede di essere autorizzata ad estendere l'esercizio al ramo guasti dell'acqua;

Sentito il parere della Commissione consultiva per le assicurazioni private;

Decreta:

La Società « Helvetia - Compagnia svizzera d'assicurazioni contro l'incendio », con sede in San Gallo e rappresentanza generale per l'Italia in Milano, è autorizzata ad esercitare le assicurazioni nel ramo guasti dell'acqua.

Roma, addì 28 febbraio 1955

Il Ministro: VILLABRUNA

(1979)

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1955.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone situate nell'ambito del comune di Recanati.

**IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCORDO CON
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
IL MINISTRO PER LA DIFESA**

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Macerata per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 28 aprile 1952, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, le tre zone più sotto descritte, situate nell'ambito del comune di Recanati, comprendenti il mappale n. 83, foglio n. 41, il mappale n. 49, foglio n. 74, il mappale n. 1, foglio numero 75, il mappale n. 7, foglio n. 59 e mappali numeri 103, 112 e 15, foglio n. 76, facenti parte del Demanio pubblico dello Stato, ramo strade, e mappale n. 58, facente parte del Demanio pubblico dello Stato in uso al Ministero della difesa-Esercito quale campo di tiro a segno;

Considerato che l'elenco di tali immobili è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Recanati;

Viste le due opposizioni prodotte dal sig. Principi Albino fu Pietro e dall'Associazione mandamentale degli agricoltori di Recanati contro la proposta di vincolo;

Considerato che le opposizioni predette sono infondate sia perché il vincolo non costituisce divieto assoluto di costruibilità, ma impone l'obbligo di sottoporre alla preventiva approvazione della Soprintendenza competente i progetti relativi a qualsiasi costruzione, sia perché nonostante l'assenza del rappresentante dell'Associazione provinciale degli agricoltori, che venne a suo tempo regolarmente invitato con lettera n. 1358 del 23 aprile 1952, la riunione della Commissione provinciale di Macerata è da considerarsi valida, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, per la presenza di sei dei suoi componenti;

Riconosciuto che le tre zone così delimitate: strada vicinale vecchia di Montelupone, sino all'incrocio con la strada vicinale delle Torrette - strada vicinale delle Torrette sino all'incrocio con il fosso Ricale - fosso Ricale sino all'incrocio con la strada comunale dei Passionisti - congiungente il detto incrocio con l'incrocio della strada comunale dei Passionisti con la strada comunale delle Grazie - strada comunale delle Grazie, via delle Fonti fino all'incrocio con la costa d'Osimo - costa d'Osimo fino alla fonte Provato - strada ex comunale dalla fonte suddetta all'incrocio con la strada di San Francesco (Chiesa) - strada di San Francesco - strada di Castelidardo - via Monteconero - strada Nazionale - Val di Chienti fino all'incrocio con la strada vicinale vecchia di Montelupone, la prima zona; terreno comprendente il campo sportivo ai piedi del palazzo comunale e cioè le particelle nn. 187, 239, 188,

246, foglio n. 42 e nello stesso foglio le particelle numeri 230 e 236, la seconda zona e la terza zona che da Porta Marina va alle case popolari e particolarmente i terreni del foglio n. 61, nn. 51, 52, 53, 73, 62, 63, 78, 79, 80, 81, 82, 95, 96, 93, 152, 94, 104, 105, 106, 150, 153, 110, 107, 108, 109, 111, 154, costituiscono la prima e la terza un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale con spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e l'opera dell'uomo, e la seconda zona riveste un particolare carattere per il vasto panorama che si gode dalla strada comunale soprastante verso le colline ed il mare;

Decreta:

Le tre zone site nel territorio del comune di Recanati più sopra indicate hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono quindi, sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme col verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Macerata.

La Soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Recanati provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopraccitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 marzo 1955

p. Il Ministro per la pubblica istruzione

JERVOLINO

p. Il Ministro per i lavori pubblici

COLOMBO

p. Il Ministro per la difesa

BERTINELLI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Macerata

Estratto dal verbale n. 8 del 28 aprile 1952.

L'anno millenovecentocinquante due, il giorno ventotto del mese di aprile alle ore dieci previa convocazione da parte del soprintendente ai monumenti delle Marche - Ancona, d'accordo con il presidente della Commissione per la tutela delle bellezze naturali, si è riunita in Recanati presso la sede comunale la detta Commissione costituita con decreto del Ministero della pubblica istruzione per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento di esecuzione sul seguente ordine del giorno:

- 1) Recanati, zone panoramiche;
- 2) Varie.

Sono presenti:

- a) dott. Amedeo Ricci, presidente;
- b) arch. Riccardo Pacini, soprintendente ai monumenti delle Marche in Ancona;
- c) gen. Vincenzo Velardi, in rappresentanza dell'Ente provinciale del turismo;
- d) ing. Alfredo Arrà, in rappresentanza dell'Ordine professionisti ed artisti;

e) geom. Edilio Ederli, in rappresentanza degli industriali;

f) sig. Guzzini Luigi, assessore ai lavori pubblici del comune di Recanati, delegato a rappresentare il sindaco del Comune stesso.

E' assente il dott. Giuseppe Minnucci, rappresentante della categoria degli agricoltori.

Funge da segretario il dott. De Alis Angelo dipendente della Amministrazione provinciale di Macerata.

Il presidente, riconosciuta legale l'adunanza e letta l'ordine del giorno e dichiarata aperta la seduta.

(Omissis).

Il soprintendente ai monumenti illustra ai componenti la Commissione, la particolare ubicazione della città di Recanati che trovandosi sulla sommità di un colle, gode della visuale di un vasto panorama che si estende dal mare agli Appennini, fa presente quindi che questa particolare situazione panoramica della città, in rapporto all'incremento edilizio, merita di essere tutelata per evitare che alcune zone di particolare interesse vengano coperte da costruzioni di vario genere.

Per questi motivi che vengono confermati e riconosciuti dai presenti, compreso il rappresentante dell'Amministrazione comunale, si ritiene opportuno compiere una visita sopralluogo per esaminare sul posto le singole zone.

I membri della Commissione, guidati dall'assessore ai lavori pubblici, compiono un giro lungo le strade di circonvallazione, soffermandosi in alcuni punti, prendendo in considerazione la particolare posizione paesistica dell'abitato nei confronti del panorama circostante, comprendente anche punti di vista accessibili al pubblico di importanza di interesse nazionale (colle dell'Infinito, ecc.).

Rientrata quindi nella sede comunale, all'unanimità la Commissione delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Recanati, ai sensi dell'art. 1 ma. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, le seguenti zone:

1) zona delimitata dai seguenti confini: strada vicinale vecchia di Montelupone, sino all'incrocio con la strada vicinale delle Torrette; strada vicinale delle Torrette fino all'incrocio con il fosso Ricale; fosso Ricale sino all'incrocio con la strada comunale dei Passionisti; congiungente il detto incrocio con l'incrocio della strada comunale dei Passionisti con la strada comunale delle Grazie; strada comunale delle Grazie, via delle Fonti sino all'incrocio con la costa d'Osimo; costa d'Osimo sino alla fonte Provato; strada ex comunale dalla fonte suddetta all'incrocio con la strada di San Francesco (Chiesa); strada di San Francesco; strada di Casafidardo; via Monteconero; strada nazionale; Val di Chienti fino all'incrocio con la strada vicinale vecchia di Montelupone; tagli e numeri catastali segnati nell'allegata planimetria. Detta zona ha particolare interesse per l'ampia veduta comprendente le colline di primo piano del paesaggio leopardiano dal colle dell'Infinito a Castelnuovo, con vedute sulle montagne lontane fino al Conero ed il mare, e nello stesso tempo essa stessa avente caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, con spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e le costruzioni che coronano il colle.

2) zona comprendente il campo sportivo ai piedi del palazzo comunale e cioè le partite catastali 187, 239, 188, 246 del foglio n. 42 e nello stesso foglio le particelle nn. 230 e 236.

Detta zona riveste un particolare carattere per il vasto panorama che si gode dalla strada comunale soprastante e dal palazzo comunale verso le colline ed il mare.

3) zona che da Porta Marina va alle case popolari e particolarmente i terreni del foglio n. 61, numeri 51, 52, 53, 73, 62, 63, 78; 79, 80, 81, 82, 95, 96, 93, 152, 94, 104, 105, 106, 150, 153, 110, 107, 108, 109, 111, 154.

La zona ha particolare interesse per la veduta panoramica a largo raggio da Montelupone fino a Porto Recanati, tratto del litorale Adriatico ed essa stessa avente caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale con spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e le costruzioni ivi esistenti.

Verbale letto confermato e sottoscritto.

Il presidente: dott. AMEDEO RICCI

Il segretario: dott. ANGELO DE ALIS

(1876)